

VITTORIA

21 maggio



S. Vittorino m.
21 MAGGIO

Vittoria deriva dal latino victoria cioè vittoriosa. In ambito cristiano simboleggia la vittoria del bene sul male. Ha pertanto significato analogo ai nomi Vincenza, Niceforo, Niceta e Nike.

Questo santo non ha lasciato notizie di sé, si sa solo che ha subito il martirio a Cesarea di Cappadocia e che era un romano. Dal 'Martirologio Geronimiano' che lo cita al 21 maggio insieme ad altri due martiri Polieuto e Donato, è passato nel 'Martirologio Romano' insieme agli altri due e celebrati nello stesso giorno, altro non si sa; comunque il gruppo lo si ritrova sempre nei martirologi storici occidentali.

La mancanza di notizie, contrariamente alle regole, non l'ha messo nel dimenticatoio della storia, egli è certamente più nominato nei secoli successivi ed ancora oggi, di quanto non fosse nominato e conosciuto in vita.

Vittorio è l'unico santo con questo nome, proviene dal latino Victorius una variante di Victor (vincitore), altri nomi derivati sono: Vittore, Vittoriano, Vittorino, Vittoriana, Vittoria. In molti Paesi esso è tradotto nella loro lingua: Victoire in Francia; Victor e Victoria in Spagna e Gran Bretagna; Vike, Viktor e Viktoria in Germania; Vitor in Portogallo, ecc. In Inghilterra fu portato dalla celebre regina Vittoria il cui nome

segnò un'epoca, uno stile "vittoriani". Grande diffusione in Italia, perché fu il nome di diversi sovrani e principi di Casa Savoia. E' invocato contro il fulmine, la grandine e gli spiriti maligni.

La Chiesa ricorda anche:

una santa martirizzata a Còrdoba con suo fratello Aciscolo, il 17 novembre e la santa V. Maria de Fornari-Strata, morta nel 1617, che viene onorata il 12 settembre in alcuni luoghi e il 15 dicembre, in altri. Santa Vittoria vergine, martire a Roma nel 249, invocata contro i morsi degli animali.

